

Allegato A “ Linee guida per l’ utilizzo in aree esterne di atomizzatori e attrezzature analoghe, per il controllo delle zanzare adulte”

Al fine di meglio dettagliare quanto indicato nell’ Ordinanza “Provvedimenti per la prevenzione ed il controllo delle malattie trasmesse da insetti vettori ed in particolare della zanzara tigre (*Aedes albopictus*) nel territorio di Roma Capitale”, si descrivono alcune delle necessarie modalità operative importanti per una più sicura esecuzione degli interventi di disinfestazione rivolti alla riduzione del numero di zanzare adulte.

L’elenco non intende essere esaustivo e si prefigge di porre in evidenza le principali verifiche, da attuarsi nella progettazione dell’intervento. E’ sempre responsabilità del tecnico specializzato riconoscere, nel momento che precede l’esecuzione dell’intervento di irrorazione della soluzione insetticida, verificare la presenza di fattori che ostacolano o impediscono l’esecuzione dello stesso.

In linea generale si riconosce che l’impiego degli atomizzatori può essere responsabile della formazione di una deriva incontrollata di prodotti soluzione contenente insetticida, verso aree ove l’intervento di disinfestazione non è previsto o, per varie ragioni, non è opportuno. E’ per tale motivo che gli interventi devono sempre essere preceduti da un accurato sopralluogo dell’area ed una verifica delle condizioni dell’area, contestuali al momento di applicazione del prodotto.

Scelta del metodo di applicazione delle soluzioni insetticide.

- 1) Nel caso in cui si sia deciso di procedere ad uno specifico intervento di disinfestazione per ridurre il numero di punture da zanzara subito dagli utilizzatori dell’area, è necessario identificare con cura le zone più umide ed ombrose. In particolare le zone dotate di impianti di irrigazione ed ombreggiate nelle ore più calde della giornata. Spesso, in queste zone vi sono siepi o aiuole con vegetazione arbustiva ove le forme adulte della zanzara tigre, cercano riparo dai raggi solari. E’ importante identificare anche le zone d’ombra proiettata da tendoni, pergolati, gazebi. Identificate le aree e appurato che i residenti subiscono il maggior numero di punture quando si trovano in vicinanza di queste, l’applicazione dell’insetticida sulle più probabili superfici di appoggio può essere effettuata mediante pompa a bassa pressione, a mano o spalla, o con lancia collegata ad una pompa a motore. L’insetticida deve essere applicato da terra sino ad una altezza di 2,5 max. 3 metri. Questa solitamente è l’ampiezza della fascia di volo degli esemplari di z. tigre. Nell’applicazione dei prodotti deve essere rispettata la concentrazione d’uso e il volume di irrorazione descritti in etichetta, nonché tutte le avvertenze d’impiego.
- 2) Se lo sviluppo lineare e volumetrico della vegetazione, o la vastità dell’area in cui si identifica una presenza molesta di z. tigre, rende troppo oneroso, l’impiego delle pompe a bassa pressione o della lancia a motore, è possibile ricorrere all’impiego di attrezzature in grado di ridurre i tempi di esecuzione dell’intervento di disinfestazione. Ad esempio atomizzatori o nebulizzatori installati su pianali di furgoni, di pick-up, di rimorchi. Poiché queste attrezzature possono, se non correttamente settate e manovrate, generare una deriva del prodotto, il loro impiego deve essere subordinato alla:
 - Installazione di appropriati ugelli antideriva o a insufflazione d’aria.
 - Corretta regolazione dell’alzo degli ugelli al fine di non indirizzare il flusso di prodotto ad una altezza superiore ai 2,5 – 3 metri.

- Corretta regolazione della velocità del flusso d'aria in uscita dall'atomizzatore. Per il trattamento di una fascia di vegetazione con altezza max. da terra di 3 metri non serve imprimere all'aria in uscita la velocità massima di cui è capace l'attrezzatura. In molti atomizzatori è possibile regolare il numero di ugelli attivi, la pressione di esercizio e, se necessario, è possibile escludere il flusso d'aria scollegando la ventola dall'asse motore.
- Calcolare la corretta regolazione del volume di irrorazione (litri/minuto) posto in relazione allo sviluppo della vegetazione o delle altre superfici bersaglio. L'erogazione del singolo ugello si determina tramite specifiche tabelle che associano il diametro del foro e la pressione di esercizio della pompa.

Tutela delle persone appartenenti a "gruppi sensibili": se l'area che richiede l'intervento di disinfestazione confina con aree aperte utilizzate da gruppi sensibili di popolazione (neonati, bambini, donne in gravidanza, anziani, malati cronici, ...) è obbligatorio mantenere un'adeguata fascia di rispetto dal confine dell'area.

Dopo aver progettato l'intervento seguendo le indicazioni sopra citate si **raccomanda di prestare particolare attenzione ai seguenti aspetti:**

1. effettuare trattamenti nelle ore crepuscolari – notturne o nelle prime ore del mattino;
2. evitare che persone ed animali vengano a contatto con l'insetticida irrorato allontanandoli e mettendoli al riparo dalle zone del trattamento prima di iniziare l'irrorazione;
3. accertarsi dell'avvenuta chiusura di porte e finestre e che all'esterno delle abitazioni non siano mantenuti ad asciugare indumenti e biancheria;
4. non direzionare la nube irrorata su alberi da frutta e non irrorare qualunque essenza floreale erbacea o arbustiva ed arborea durante il periodo di fioritura dalla chiusa dei petali alla caduta degli stessi, nonché su piante che producono melata;
5. nel caso in cui possano essere irrorati anche giardini con arredi e suppellettili e/o aree giochi, è necessario coprire con idonei teli impermeabili giochi e arredi presenti all'esterno, oppure lavarli accuratamente dopo gli interventi prima di renderli fruibili;
6. non irrorare laghetti, vasche e fontane contenenti pesci oppure provvedere alla loro copertura con appositi teli impermeabili prima dell'inizio dell'intervento;
7. evitare la presenza prolungata di persone ed animali domestici nell'area trattata per almeno 12-24 ore dalla irrorazione;
8. accertarsi che nell'area non vi siano piante destinate al consumo umano, se sono presenti ortaggi si dovrà provvedere a proteggerle ricoprendole prima dei trattamenti in modo adeguato con idonei teli impermeabili e successivamente a lavarli accuratamente prima del consumo;
9. apporre almeno 5 giorni prima del trattamento un numero adeguato di cartelli di avviso riportanti:
nome commerciale, principio attivo e numero di autorizzazione del Ministero della Salute del prodotto utilizzato (etichettato come prodotto biocida oppure Presidio Medico Chirurgico), la data e la durata del trattamento, quanto altro si renda

- necessario segnalare per la sicurezza delle persone, degli animali e dell'ambiente al fine di garantire la massima trasparenza ed informazione alla popolazione interessata;
10. di non effettuare i trattamenti adulticidi in presenza di vento o di pioggia e che non vi sia elevata probabilità di precipitazioni (> 80%) nelle successive 48 ore;
 11. attenersi strettamente a tutte le indicazioni riportate nell'etichetta oltre che nella scheda di sicurezza del prodotto utilizzato.